

I GRANDI "SILENZIOSI"

Guglielmo il "Taciturno."
 Joffre il "Taciturno", accostamenti storici in una eguale identità di caratteristiche: ambedue valorosi e assennati, ambedue grandi silenziosi. E fra essi, nel lungo lasso di tempo, quante altre fame nate nel silenzio dalla profondità del pensiero, dalla potenza dell'azione!

Nessuno tuttavia si conquistò tanta celebrità per sì strano atteggiamento, come Guglielmo conte di Nassau e principe d'Orange, soprannominato appunto il "Taciturno" per consacrazione della storia. Si afferma che l'espressione della sua fisionomia valeva molto spesso un intero discorso. Difficilmente qualcuno s'ingannava, osservando il suo volto severo; erano il pensiero e la parola trasformati in una meravigliosa plasticità. Se, talvolta, il "Taciturno" proferiva qualche frase, la faceva con tal brevità, e in tono così brusco e duro che, chi ignorava la grande bontà del suo cuore, ne rimaneva ingannato e ne provava sgomento.

I soldati taciturni.
 Per la maggior parte gli uomini che seppero illustrare la loro vita con le opere della mente e del cuore, furono o molto parchi di parola, o assai prodighi di lingua.

Il silenzio è, invece, una caratteristica, se non addirittura una virtù aurea, di tutti i grandi uomini di guerra. Sulle tracce della storia noi sappiamo infatti che Annibale non

pronunciava quasi mai più di qualche monosillabo, Giulio Cesare amava talmente chiudersi in un divino silenzio che i suoi soldati gli avevano dato il nome di Oracolo.

Carlo Magno soleva dire:
 —Vedete, amici miei, il silenzio è l'unico amico che non tradisca mai, che non ci sia mai infedele.

E in questa profonda verità s'accordava perfettamente, certo ignorandolo, con la saviezza di Confucio.

Wallenstein, il famoso capitano dell'esercito austriaco durante la guerra dei Trent'anni, non solo parlava poco, ma si sdegnava come per un'offesa se alcuno proferiva in sua presenza più parole del necessario. Affinché poi nessuno lo molestasse con le sue ciarle, egli aveva fatto porre intorno alla sua casa un recinto di catene, e aveva assoldato un buon numero di domestici col solo incarico di impedire l'accesso nelle sue camere ai chiacchieroni importuni.

Anche Napoleone I era uomo di poche parole; egli aveva la virtù della sintesi; con una frase precisava, limpido, chiaro, immediato, il suo pensiero, e diceva assai più che qualsiasi altra persona con un intero discorso. Lord Wellington gli era pure in questo buon competitore. Raramente il valoroso capitano inglese diceva più di un sì o un no, molto spesso adoperando solo il cenno del

la testa per esprimere i due monosillabi!

Una volta gli fu chiesto quali virtù gli sembravano migliori per un generale in capo.

—Una grande testa e una lingua che non parla—rispose Lord Wellington.

Moltke, il maresciallo tedesco che vinse la Francia nel 1870, non apriva mai bocca, quando poteva esprimersi con semplici gesti. Chi osservò un ritratto del condottiero prussiano vide subito codesta sua caratteristica plasmata all'evidenza nella sua fisionomia, soprattutto nelle labbra sottili e fortemente, strettamente chiuse.

Quando gli venne annunciato lo scoppio della guerra tra la Francia e la Prussia, Moltke non disse al suo aiutante che queste parole:

—Secondo cassetto a destra, prima fila!

Poche parole, ma che dovevano bastare; poiché in quel luogo si trovava chiuso tutto il piano di campagna che doveva dargli la vittoria.

Azione, non parole; era la sua massima.

—Il verbo che in tedesco vale di più—soleva dire—è thun (fare)!

Altro soldato che amò il silenzio fu Ulisse Grant, generale in capo dell'Unione americana nel 1864, poi presidente degli Stati Uniti. I suoi

va, ed ella disperata, si annegò!

Per molte personalità, in modo speciale per i diplomatici, il saper tacere è una prerogativa necessaria. Essa è molto apprezzabile anche negli uomini di Stato, e non pochi dei più noti rivaleggiarono nell'arte del silenzio con i generali famosi.

Non mancano poi esempi di scrittori e di artisti celebrati che furono adoratori del Dio Silenzio.

Altri illustri silenziosi
 Il pittore genovese Barabino, insieme con parecchi colleghi, era solito fare frequenti gite in un paese ameno della superba riviera, e là si appartava in una trattoria famosa per la ottima cucina. Egli e i colleghi sedevano a tavola e si dedicavano al piacere così caro a Pantagrue, conservando per lunghe ore un profondo silenzio.

E chi non ha notati i diplomatici silenziosi dell'on. Sonnino?

Addison, illustre letterato inglese del secolo XVII, non aveva nel suo aspetto nulla di particolare, all'interno di una costante aria taciturna, che si accordava a meraviglia col suo carattere timido. Dryden, poeta inglese di alta rinomanza, passava giornate intere senza pronunciar verbo. Un amico che lo aveva invitato alla sua tavola, in certa occasione, narrava poi:

—Dal principio alla fine del pran-

DIRETTORIO DI PROFESSIONISTI E COMMERCianti DI INDIANA E DINTORNI CHE IL GIORNALE RACCOMANDA

PEELOR & FEIT
 Avvocati in cause civili e criminali
 Marshall Bldg., Indiana, Pa.

CHARLES J. MARGIOTTI
 Avvocato Italiano
 Cor. Mahoning & Jefferson St.
 Punxsutawney, Pa.

JOSEPE C. MACRO,
 Citizens National Bank
 Indiana, Pa.
 Avvocato Italiano.

PAUL D. SHARRETT
 Giudice di Pace
 573 Phila St., di rimpetto
 l'Indiana House

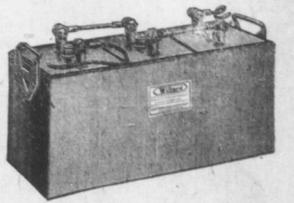
ALTEMUS AUTO SERVICE
 Automobile da nolo per dentro a fuori città
 3 Hetrick Bldg., di fronte la corte,
 Indiana, Pa.

**PER I MIGLIORI ROMANZI RI
 VOLGETEVI ALLA LIBRERIA
 DEL "PATRIOTA", 15 Carpen-
 ter Ave., Indiana, Pa.**

JAMES A. CROSSMAN
 Giudice di Pace
 Indiana, Pa.

E. E. CREPS,
 Avvocato in Legge
 Farmers Bank Building
 Indiana, Pa.

Dott. TRUITT, Dentista
 Ufficio opposto alla Banca
 Ore d'ufficio: Dalle 8 a. m. all 5 p. m., 7 p. m. 8 p. m.



Noi carichiamo le vostre batterie pel vostro automobile.

Elettricisti d'Automobile
 Grande assortimento di accessori elettrici.

LIGHTCAP ELECTRIC CO.

Stazione autorizzata del servizio "Willard"

Quando dovete trasportare la vostra Mobilia, chiamate a me.

H. W. MAUK

Telefono Locales 215 Phila. Street
 383 Y Indiana, Pa.

IL CADUTO

AVEVA appena da una trincea spiccato
 vol di difesa e indietreggiò precipite
 al suolo, fulminato.

Or mentre i camerati tengon alto,
 contro l'oltraggiator nemico, l'impeto
 di quel lanciato assalto.

ei, con le mani ancora al fucil porte,
 bucatò il fronte, giacè ignoto martire
 solo con la sua morte.

Solo con la sua morte, in vetta a un monte
 or dorme e non v'ha lino a lui per tergere
 il sangue dalla fronte.

Per lui, per lui non v'è gocciar di pianto,
 nè addio di baci sulle labbra livide
 o al cielo un prego santo.

Nulla! nè d'una cella ancor la traccia
 nel chiostro della Terra, su cui tenera
 la Croce apra sue braccia.

A lui d'intorno, a lui sol cimitero,
 depopolato e atroce di silenzio
 sta l'universo intero.

Ma va pel ciel, come a remota foce
 bisbiglio d'onde, un suono d'arpe angeliche,
 e di Gesù la voce:

— Amor non v'è fra gli uomini piu' grande
 che pei fratelli darci allor che torbido
 su lor destini si spande!—

BELASCO BELASCHI

nemici insinuavano che egli faceva sempre, perché aveva molto da tacere. Ingiusta accusa. Un giorno una bella signora gli domandò come potesse egli starè vicino senza rivolgerle mai la parola.

—Ella non sa, amica mia—rispose sorridente il vincitore della guerra di Secession—che tutta l'arte della conversazione consiste nel saper parlare?

Un motivo

Si dice che il maresciallo Joffre sia diventato così taciturno in seguito ad un tragico dolore che spezzò i suoi giovani ideali. Amava riamato una contessina tedesca. Il padre di lei si oppose fieramente al puro legame dei due giovani, per insanabile odio contro la Francia, e chiuse la figlia in un ritiro. Il fratello dell'infelice giovanetta sfidò Joffre, in quel tempo semplice ufficiale. I due si batterono alla spada, e Joffre, pur tenendo la vita dell'avversario sulla punta dell'arma che impugnava, preferì, per amore della fanciulla lontana, lasciarsi ferire. Con inganno crudele il conte tedesco e suo figlio annunziarono allora alla giovanetta trepidante la morte dell'uomo che adora-

zo non gli ho visto aprir bocca che per mangiare.

Maupassant, trovandosi in società restava muto e pensieroso in disparte, per ore intere, sotto gli sguardi curiosi di ammiratori e ammiratrici.

Carlyle era capace di sedersi con la pipa accesa fra le labbra, e non muoversi più per ore ed ore, in un silenzio perfetto. Se capitava qualche amico a fargli visita, alzava la testa per dirgli:

—Ah, siete voi!—e ricadeva nella profondità del suo pensiero, donde usciva solo per augurare al visitatore che s'accoppiava un semplice, breve, frettoloso:
 —Buon giorno!

Gam.

La cuoca di casa x dice al salumiere dal quale s'provvede:

—La signora ha trovato eccellente quell'affettato di prosciutto che ho comperato ieri e mi ha ordinato di comperare sei prosciutti interi per le provviste di campagna; ma mi raccomandando: che siano tutti dello stesso maiale.

(P. Adv.)

Per Tesoriere della Contea



VOTATE
 Per
**James A.
 White**

D'INDIANA

Egli ha bisogno di questa carica.

Il vostro voto e la vostra influenza viene chiesto rispettosamente nelle primarie del 16 SETTEMBRE p. v.

Questo è "JIM"

Si Vende una Casa moderna

sita ad East Church Street, con lotto a cantone della misura di 30x150. Acqua calda e fredda, con bagno, gas ed elettrico. Ottima "Yard". Si vende a vero sacrificio. Per ulteriori chiarimenti rivolgersi a

FRANK MARABITO

1150 CHURCH STREET INDIANA, PA.



A Good
 Photograph
 will last much
 longer than the
 original.

Have them taken
 at the

GEM STUDIO

730 Phila. Street, Indiana, Pa.
 Opposite Moore Hotel

AUTOMOBILI A BUON MERCATO

Ci sono State inviate
Fords nuovissime
 Si Vendono a pronta
 cassa per
\$580

10 per cento di riduzione su gomme e camere d'aria marca Firestone.

Raggi per Fords da	\$8.50	ora	\$2.75
Springs	4.50	"	3.50
Spark Plugs	75c	"	45c
Raditori per Fords	30.00	"	\$25.00
Parafanghi	22.00	"	16.00

Si riparano aratri della marca Wiard.

Riduzione sugli attrezzi di agricoltura.

Il luogo piu' a buon mercato per fornimenti di cavallo.

J. S. HILEMAN

successore di Wilmer Stewart

Dietro la corte INDIANA, PA.